

DOVE

VIAGGI
CULTURA

STILI DI VITA
mensile anno 22 n°7
luglio 2012
€ 4,20

ULTIMO MINUTO: PARADISI IN SALDO

Oceano Indiano segreto

Isole Gili

Lusso-natura. Prezzi-pensione

Sicilia di spiaggia

Le sabbie più belle d'Italia.
Con locanda e trattoria

Lungo il fiume

Danubio, vaporetto,
castello, bici, Vienna

Trend Cilento

Borghi rinati, mare terso

Comprare all'Elba

Rustico o nell'acqua?
Quotazioni in picchiata

Stagione Hemingway

Film, abiti, stoffe, stile, Caraibi

Cibo fresco d'estate

Mozzarella: classifiche



RCS



Baia Infreschi, forse
la più bella delle
callette che si
rincorrono nel tratto
di costa compreso
tra Palinuro e Marina
di Camerota.

Nella foto piccola, la
celebre Tomba del
Tuffatore, a Paestum.



angoli anticrisi: cilento

Paesini che si ripopolano e diventano hotel. Ex emigranti che ritornano e offrono servizi. Prezzi calmierati come incentivo. Ecco la buona politica dei privati. Con tour tra locande, acqua di cristallo e grande arte classica.

Un tuffo in avanti

Viaggio consigliato in: una settimana

È

un successo ormai assodato quello del mare cilentano. Da anni sono ben dieci le Bandiere Blu che sventolano sui comuni più attenti al benessere di questo tratto di Tirreno, un centinaio di chilometri di spiagge, scogliere modellate da sole e vento, calette segrete, anfratti solitari. Il riconoscimento internazionale, assegnato in oltre 40 Paesi dalla Fee (Foundation for Environmental Education), organizzazione non profit che se ne occupa da quasi un quarto di secolo, è molto più che un pezzo di tela. Premia la qualità delle acque di balneazione e dei lidi secondo criteri che vanno dalla depurazione delle acque reflue all'educazione ambientale, dalla raccolta differenziata al numero dei cestini per i rifiuti, dalla cura dell'arredo urbano all'accesso per i disabili.

Il Cilento piace. Non solo mare pulito e virtuoso, ma anche prezzi bassi. L'Unione delle associazioni turistiche locali indica un aumento del 25 per cento di presenze nel 2011 rispetto al 2010. Con punte perfino del 40. È il caso di Castellabate, che ha goduto della notorietà regalata dal film *Benvenuti al Sud*, girato proprio qui. All'appello delle altre località hanno contribuito tante offerte volute dagli albergatori per fronteggiare la temuta crisi di presenze. Ma questo è anche un territorio dall'anima green. Le aree marine di Santa Maria di Castellabate e Baia degli Infreschi, insieme al Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, custodiscono l'area protetta più grande d'Italia. Una calamita irresistibile per i sempre più numerosi amanti del turismo verde, che, come indica il IX Rapporto Ecotur Turismo Natura, redatto da Istat, Enit e Università dell'Aquila, gode ottima salute, con una quota di mercato in crescita.



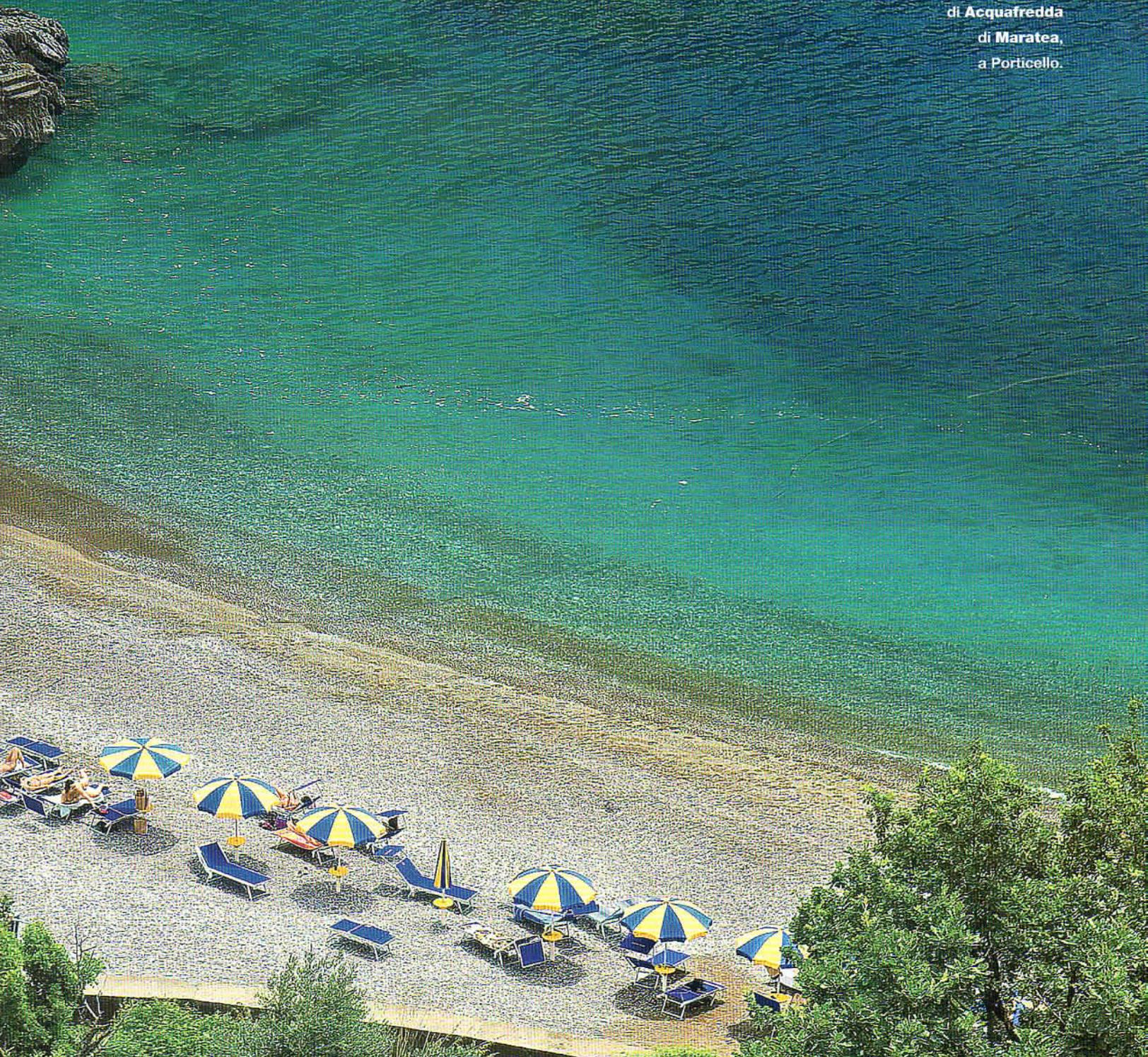
Roberto della Nocer/Dove



Alfio Garozzo/Dove

1. La terrazza di **Marulivo**, piccolo hotel (11 camere) a quattro chilometri dal Tirreno.

L'albergo è nato dal restauro di un antico convento. 2. Il mare invitante di **Acquafredda di Maratea**, a Porticello.





La costa premiata

Da Agropoli a Sapri è tutto un susseguirsi di baie e spiagge, grotte e insenature premiate a pieni voti. È il mare più pulito della Campania, dal 1997 nella lista Unesco delle Riserve della Biosfera, come conferma anche Legambiente. Spiagge comode per famiglie e calette nascoste, spesso accessibili solo via mare, paradiso di sub e spiriti solitari. Qua e là piccoli porti, barche di legno e vecchi pescatori che ricordano *Il vecchio e il mare* di Hemingway. Si dice che proprio su una spiaggia di Acciaroli, non a Cuba, lo scrittore americano avrebbe conosciuto il marinaio che ispirò il suo personaggio. Gli anziani del luogo ancora ne parlano. Miti antichi e moderni si intrecciano su questi mari che, malgrado l'aumento del turismo, hanno preservato intatti i fondali. Dalla riserva di Punta Licosa, con i pini piegati dal vento e i rari carrubi, all'Arco Naturale di Palinuro, i paesaggi sono da cartolina, e l'occhio quasi rifugge dal brutto che, pur di tanto in tanto, coglie lo sguardo.

Agropoli è la porta di accesso alla costa dei miti, dove la Magna Grecia incontra la dieta mediterranea, e una natura a tratti primordiale disegna una geografia di emozioni. Che si consumano a tavola, nei racconti delle persone del luogo, tra i sentieri profumati di lentisco che portano al mare, nell'accoglienza vera e raffinata di locande e trattorie come

la celebre **Giacaranda**, la casa di Luisa Cavaliere a San Marco di Castellabate, pioniera e baluardo di un turismo colto in Cilento. Dal 1994 riceve gli ospiti con una signorilità di altri tempi, si disseta di musica e vino, di cultura e politica, di cibo e libri, e non è raro incontrare da lei i giornalisti Marco Travaglio o Gad Lerner. Un grande giardino circonda la casa e d'estate la cucina è aperta anche al pubblico esterno, che apprezza la frugalità colta di proposte come i fiori di zucca farciti di scorfano, le alici arrostiti sulle foglie di arancio amaro, la zuppa di cozze e basilico. L'atmosfera è quella rassicurante di una trattoria anni Cinquanta, con tovaglie a quadri bianchi e blu, piatti di ceramica e ottimo vino. Un giusto compromesso tra epicureismo e sobrietà.

Altrettanto garbata e attenta è l'accoglienza che riserva **Il Cannito** sulle colline di Capaccio, a cinque minuti dai templi di Paestum: per vacanze unplugged in una natura che ammalia, curati da Annamaria Gorga, ottima cuoca, e i suoi tre figli. Il casale di pietra all'ombra di due querce millenarie offre tre camere di raffinato design. La piscina è in posizione panoramica; per gli ospiti c'è la possibilità di utilizzare una barca veloce di 7 metri e mezzo per escursioni lungo la costa, con pranzo a bordo. A un paio di chilometri da Agropoli, la **baia di Punta Tresino** è un'altra meraviglia di questo primo tratto di costa: un paradiso naturale



1. Il borgo antico di Agropoli. 2. Il Cannito: tre camere di design e piscina panoramica. 3. Shopping a Palinuro. 4. Il grappolo di case di Pisciotta

Roberto della Noce/DOVE



dove filari ordinati di viti sembrano tuffarsi in mare. Non c'è inquinamento visivo, solo il verde della macchia mediterranea e l'azzurro di cielo e mare. Vi si arriva in mezz'ora di trekking o, più comodamente, in auto percorrendo uno sterrato che parte da Santa Maria di Castellabate e giunge nella proprietà di Mario e Ida Corrado, gli unici abitanti di questa baia insieme ai loro tre figli, un cane e due cavalli. Con la loro azienda agricola hanno recuperato le antiche vigne, producono vino e organizzano su richiesta visite tra i filari con degustazione sul lungo tavolo di legno che guarda il mare. Per chi vuole letteralmente staccare la spina e provare la sensazione di addormentarsi e svegliarsi solo con i suoni della natura, in mezzo ai vigneti, c'è una dépendance solo per due, **Vignazzurra**, in pietra viva con bagno, angolo cottura e patio esterno.

Si spalanca sui colori della spiaggia di Trentova il b&b **Baia di Trentova**, a conduzione orgogliosamente familiare: cinque stanze ampie e solari con terrazze che guardano il mare e una cucina casalinga semplice e schietta. Storia e charme aleggiano tra le mura e i giardini di **Palazzo Belmonte a Santa Maria di Castellabate**: la storica dimora dei principi Granito di Belmonte che ancora abitano il palazzo è oggi un albergo di fama consolidata con camere e suite arredate con mobili d'epoca, piccola spiaggia privata, piscina, ristorante sul mare e parco monumentale.

Punta Licosa è a pochi minuti di cammino, con la sua folta e odorosa pineta, le acque limpide e protette dalla riserva marina, un tempo abitate dalla sirena Leucosia, cantata da Omero. Al porto di San Marco di Castellabate, si esce in barca con Gerardo Durazzo (cell. 338.94.66.131) che conosce questi lidi da sempre.

Proseguendo verso sud, si raggiunge **Acciaroli** passando per le Ripe Rosse e il piccolo borgo di Agnone Cilento. Col suo porto antico, la Torre normanna, le belle spiagge dove si sta bene anche ad agosto, le case di pietra e i muretti a secco, il mare premiato con le 5 vele di Legambiente, Acciaroli è una delle perle di questa costa, modello di turismo sostenibile. A circa duecento metri dal mare, **Le Taverne** è la trattoria di Ernestina Amendola che propone una cucina senza fronzoli, di orto e di mare, in un ambiente tipicamente mediterraneo dove è possibile anche soggiornare in otto appartamenti indipendenti ciascuno con il suo patio vista mare. Da Acciaroli il viaggio prosegue verso sud, sulla statale 267 verso Capo Palinuro, passando per la cittadina di **Pioppi**, culla della dieta mediterranea, e per **Ascea Marina**, porta d'accesso a **Elea-Velia**, l'importante colonia della Magna Grecia che diede i natali ai filosofi Parmenide e Zenone, sede di una prestigiosa scuola medica e, in epoca romana, luogo di villeggiatura prediletto da Orazio e Cicerone.

Boat & Breakfast

Si dorme in porto, con lo sciabordio dell'acqua sulla chiglia. E il mattino dopo via, alla scoperta dei luoghi dei sogni, da Sorrento a Pompei, da Ercolano alla Costiera Amalfitana, da Salerno al Cilento. È il boat & breakfast, evoluzione marina del più classico b&b, **a bordo di golette e caicchi**, nel cuore del Golfo di Napoli, di Salerno, o in una baia della costa. Una soluzione di grande fascino, che coniuga comfort e classe. Al momento, si può **scegliere fra tre barche**. L'ammiraglia, la splendida goletta *Silver Star*, può ospitare fino a 8 persone in quattro vere e proprie suite con servizi privati e metrature da grand hotel. Tutte con arredi in mogano, ampi vani per riporre vestiario e oggetti personali, grandi bagni con box doccia e idromassaggio, impianto di regolazione indipendente di aria condizionata, flat tv e Dvd. Anche sui due caicchi di lusso domina il legno. *Maria Giovanna*, già protagonista di numerosi spot televisivi, e *Deriya Deniz*, ultimo nato di questa inconsueta collezione di bed and breakfast galleggianti, hanno entrambi sei cabine, con servizi privati, aria condizionata e flat tv. A bordo, oltre al piacere di alloggiare su **imbarcazioni di fascino, servizi a 5 stelle**: dai massaggi al corso di cucina, dalle degustazioni guidate di vini del territorio ai percorsi di scoperta dei tesori della regione. Un esempio: l'**itinerario gastro-archeologico**, che parte dalla base di Salerno per andare alla scoperta dei templi di Paestum e delle favolose mozzarelle di Vannulo. Ci sono anche le **degustazioni** (a bordo) di vini campani ottenuti da vitigni già in uso all'epoca romana; e, una volta a terra, cene gourmet. Le barche sono infatti nel cuore di un ipotetico **tour di chef stellati**, da Don Alfonso a Gennaro Esposito, da Alfonso Caputo ad Antonio Mellino.

Senza contare che si possono noleggiare per **navigazioni da 3 a 7 giorni lungo la costa**, e raggiungere tutto il meglio del Cilento, senza toccare l'auto. Si può gettare l'ancora vicino alle spiagge più belle, Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli, navigare verso la Riserva Naturale di Punta Licosa. E Palinuro, Camerota, Scario, e Cala degli Infreschi.

Plaghia Charter (tel. 089.81.30.51, cell. 338.85.78.647, www.plaghiacharter.com): boat&breakfast da 130 € a notte per cabina doppia b&b; noleggio dell'intera barca in esclusiva per 12 o 14 persone, da 1800 € al giorno; cabin charter da 150 € a persona al giorno. (marco santini)



1. Il caicco **Deriya Deniz**, in navigazione.

Ampi spazi esterni, deck attrezzato.

2. Una delle sei cabine del caicco **Maria Giovanna**.

Tappezzerie pastello, ceramiche positanesi, biancheria ricamata.



Il sito, dove sono perfettamente leggibili l'epoca greca e romana con autentiche rarità, come il complesso termale ellenistico del III secolo a.C., è aperta tutti i giorni (10-18; ingresso 8€; ridotto 6€; Pro Loco di Ascea, tel. 0974.97.22.30; Soprintendenza Archeologica, tel. 0974.97.21.34).

La strada costeggia il mare e attraversa il tratto costiero più turistico e sfruttato; ma basta raggiungere **Pisciotta** per riempirsi lo sguardo di bellezza. Possenti ulivi centenari annunciano il paese dell'olio extravergine più buono del Cilento; il borgo storico è un dedalo di viuzze e scale con antichi palazzi che svelano corti e giardini interni. Ai piedi del Palazzo Marchesale, **Marulivo** è un piccolo albergo nato dal restauro di un antico monastero: 11 camere ben arredate e una terrazza dal panorama spettacolare. Lea e Massimo Isacco, padroni di casa, curano l'accoglienza con estremo garbo suggerendo itinerari: dagli scavi di Velia alle

battute di pesca. Il mare a 4 chilometri è una meraviglia di colori, grotte e calette incontaminate. Pisciotta è anche il paese delle alici di menaica, pescate con una particolare tecnica e rete a maglie strette, lavorate a mano e proposte in vasetti di terracotta. Pochi pescatori ancora proseguono il rito millenario del quale Vito Puglia, patron di **Perbacco**, racconta aneddoti e meraviglie. La sua eno-trattoria è molto più di un ristorante: è un presidio territoriale di cultura del cibo, di tradizioni e saperi popolari dove si cucina e si mangia "il buono, il pulito e il giusto" come predica il guru di Slow Food, Carlo Petrini. Per portarsi a casa un po' di Cilento da gustare, **A Putia**, nella piazzetta del centro antico, è una piccola bottega di sapori dove la gente del posto fa la spesa e i turisti si incantano davanti a ricotte fresche cilentane, fagioli di Controne, alici di menaica, soppresata di Gioi e altre delizie locali.



1. La grotta di **Porto Infreschi**, a Marina di Camerota. 2. **Sauté di vongole con fiori di zucca**: un piatto del ristorante Il Ceppo, ad Agropoli. 3. La salatura delle alici a **Pisciotta**.



Undici chilometri di curve separano Pisciotta da **Capo Palinuro**: racconti epici, mare cristallino e "ulivi ulivi e ancora ulivi", come scriveva il poeta Ungaretti. Su un piccolo colle, in posizione dominante sul mare, **Donnasilia** è una country house di charme in una casa colonica di fine Ottocento restaurata secondo i principi della bioedilizia e immersa in un uliveto secolare. La pietra viva svela interni curati e accoglienti con pavimenti in ceramica di Vietri, cotto e colori solari. Le camere sono quattro, due doppie e due suite per 4 persone, con finestre che regalano un panorama incantevole. La prima colazione servita in terrazza porta in tavola le marmellate di agrumi, i dolci fatti in casa, il miele locale, tutto bio e scelto con grande cura.

Il tratto di costa compreso tra Palinuro e Marina di Camerota inaspettata spiagge lunghe e sabbiose – alcune facilmente accessibili, altre rag-

giungibili solo via mare –, calette rocciose e grotte marine da esplorare via mare. **Cala degli Infreschi**, chiamata così per le sorgenti di acqua dolce fredda che sgorgano dal fondo marino, è un patrimonio naturalistico di rara bellezza, riserva marina protetta. Vi si arriva in barca o a piedi lungo il **Sentiero del Mediterraneo**, che muove dal porticciolo di Marina di Camerota all'altezza della Grotta di Lentiscelle: 3 chilometri circa per due ore e mezza di cammino lungo un'antica mulattiera che si apre improvvisa su Cala Fortuna e prosegue costeggiando baie e anfratti silenziosi. Prima il Pozzallo, poi la Grotta Azzurra e, ancora, il Noglio, in un'altalena di terrazze verdi e rocce brulle a strapiombo sul mare. Il paesaggio è tra i più belli di tutto il Sud.

Malgrado l'assedio edilizio di villette e alberghi di poco charme, la costa di **Marina di Camerota** serba ancora luoghi intatti come Cala



Casale Santa Rosalia.
Cinque camere e vista
sulla costa fra Punta
Licosa e Acciaroli.

d'Arconte (facile da raggiungere e attrezzata per le famiglie), Cala Bianca e la Baia di Pozzallo, con la sabbia bianca e fine, raggiungibile solo via mare. A Palinuro e Marina di Camerota sono tante le aziende che noleggiavano barche e gommoni e organizzano escursioni lungo la costa. Solo via mare infatti si scoprono i luoghi più emozionanti come il Vallone del Marcellino a **Scario**, conosciuto anche come Spiaggia dei Francesi, perché alla fine degli anni Cinquanta era frequentata dagli ospiti del Club Med. **Sapri**, estremo lembo della Campania, è a pochi chilometri: qui si imbecca la statale 18 che riporta verso nord attraverso il Cilento interno.

L'interno

Altrettanto seducente è l'altro Cilento, l'entroterra. Riserva sorprese, costellato di alture, fiumi, selve e sentieri che si inoltrano nella natura selvaggia. Un Cilento che conserva la sua identità, privilegia il silenzio al

rumore, l'integrità all'invasione edilizia. Protetto dal Parco che si estende per oltre 180.000 ettari e che dal 1998 è iscritto al Patrimonio Mondiale dell'Unesco, è un territorio integro e primitivo, che concede premi a chi vi si inoltra. Come l'esperimento di **Morigerati**, minuscolo borgo aggrappato a una roccia tra monti e mare. Dista solo 16 chilometri da Villammare e meno di 20 da Sapri, sulla costa. Ma qui l'aria è antica, quasi la stessa che incontrarono i monaci greco-orientali che lo fondarono nell'VIII secolo. È un piacere passeggiare tra le strette vie che si intrecciano tra le case per poi schiudersi sul panorama di fronte all'ampio terrazzo della Chiesa di San Demetrio. Il nostro mare, dicono orgogliosamente gli abitanti. Dove le onde sono le alture che si perdono a vista d'occhio, incominciate da altre montagne.

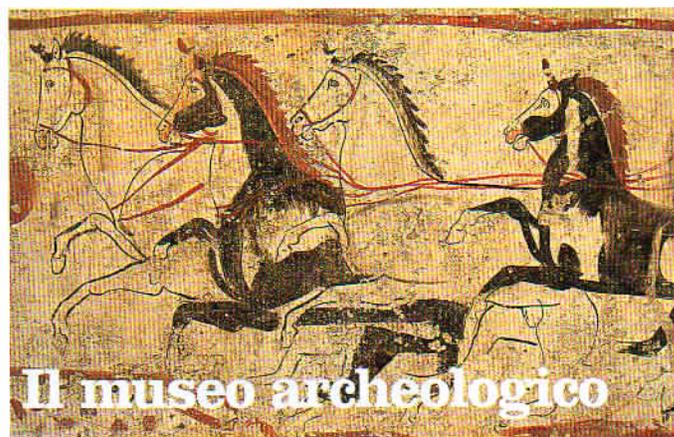
Sorprende l'incontro con Clorinda Florimonte, ultima discendente della famiglia proprietaria del Palazzo Baronale, che apre volentieri ai visitatori, mostrando l'intimità di pareti vissute fin dal XIII secolo. Ma



La Certosa di Padula



Paestrum tempio di Cerere



Il museo archeologico

non c'è soltanto l'eco di tempi passati. Grazie all'illuminato intervento di Cono d'Elia, sindaco e medico, Morigerati si è trasformato in un paese ambiente: non solo le antiche case del centro storico hanno riaperto le porte, ma l'ospitalità diffusa si allarga alla vicina **Sicili** e ristruttura agriturismi e casali. Come Tenuta Forcuta, circondata dagli ulivi: fu riparo di pastori e oggi ha ambienti arredati in stile country chic. O Muriké, la creatura di Eugenio Cioffi, che ha lasciato l'università per dedicarsi alla coltivazione biologica del fico bianco del Cilento, protetto dalla Dop, la produzione di marmellata (di fico ovviamente) e le nove camere dell'**agriturismo** fra gli ulivi, con una piccola spiaggia sul fiume. Per tutti, ci sono i prezzi delle grandi occasioni: da 280 euro per una settimana di soggiorno con mezza pensione, scegliendo per la cena uno dei ristoranti convenzionati (cell. 329.27.95.298, www.paeseambiente.com). Un consiglio? La **Locanda Il Salice**: sulle tavole tra le pareti rosso pompeiano, rallegrate da un camino, arrivano piatti che seguono ricette

tradizionali ma con un tocco di modernità. O l'**Osteria dei Compari**, dove si assaggiano i piatti forti del territorio. Ma queste sono anche vacanze ad alto tasso di ecologia. Da poco Morigerati è stata premiata con la bandiera arancione del Touring: la rupe su cui sorge l'abitato domina forse la più importante oasi del Wwf, 607 ettari protetti dove si può vedere un sorprendente fenomeno carsico, le risorgenze del fiume Bussento. Si scende lungo una ripida mulattiera in pietra e roccia fino alla grotta e al canyon spettacolare, scavato dal fiume, incontrando le rare orchidee e i gamberi di fiume.

Chi vuole il mare, in estate, ha una navetta gratuita per raggiungere la costa. Mentre gli amanti dell'arte preferiranno spingersi ancor più all'interno fino alla **Certosa di Padula**, che con i suoi 15.000 metri quadri di superficie è tra i maggiori complessi monastici europei. Stupisce per la grandiosità e l'esuberanza degli ambienti e delle decorazioni. Come l'antica cucina, dove domina la grande cappa della fornace centrale,

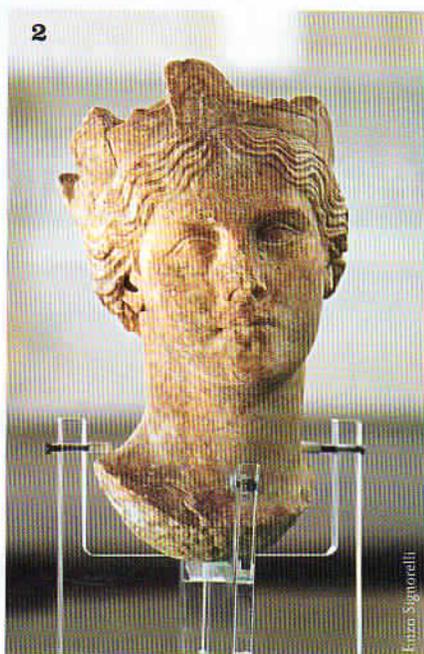


1. Il Casale Santa Rosalia: fuori in **pietra rustica**, dentro con ambienti contemporanei.

2. **Testina** in marmo che raffigura Tyche, la fortuna, e rappresenta l'antica **città di Elea-Velia**, patria del filosofo **Parmenide**.

3. Pasta fatta in casa, carne, verdure: la cucina tradizionale **km zero, dell'entroterra**.

4. Parco del Cilento, il **fiume Bussento** a Morigerati, nella Valle di Diano.



l'Appartamento del Priore, dieci stanze affacciate sul giardino, la Biblioteca dallo splendido pavimento maiolicato, a cui si accede da una spettacolare scala elicoidale in pietra.

Rispetto delle particolarità del luogo sono anche le parole d'ordine della maggiore cantina della zona, che a Morigerati sta iniziando un vigneto biodinamico di Fiano. Ma si deve arrivare a **Prignano** (località Querce 1, tel. 0974.83.10.90) per visitare le botti di Bruno De Conciliis, che dall'arte del Dams è passato all'arte del vino. Dagli studi bolognesi ha preso la creatività e lo spirito di innovazione. Risultato: il suo Naima, Aglianico invecchiato 4 anni in legno, è stato più volte premiato con 3 bicchieri del Gambero Rosso e 3 stelle di Veronelli, e le sue etichette sono in vendita a Milano dal prestigioso Peck. Nella cantina si fanno degustazioni, ma anche pranzi, curati dalla sorella Paola, che porta sul tavolone conviviale mozzarelle, pomodorini, sottoli della zona. A meno di venti chilometri, **San Mauro Cilento** è appollaiato sulla collina disseminata di ruderi di mulini ad acqua. Non lontano dal centro storico

con fastosi palazzi gentilizi, il rifugio per la notte è il **Casale Santa Rosalia**, cinque camere in un casolare in pietra rustica, che conserva le tradizionali forme architettoniche delle case rurali, con divertenti tocchi contemporanei. La struttura di charme è in posizione ultrapanoramica: si domina il tratto di costa tra Punta Licosa e le lunghe spiagge di Acciaroli, con i terrazzini sospesi nel blu, tra gli intensi odori della macchia mediterranea. Chi ama camminare trova sul Monte Stella quasi 40 chilometri di sentieri, in angoli incontaminati di natura, tra i cespi di macchia mediterranea e i fitti boschi di castagno e querce. Non sono lontane neppure le spiagge: Acciaroli e Mezzatorre, la baia di Ogliastro Marina, le calette di Punta Licosa, Ripe Rosse, sovrastata dai pini di aleppo. Che sono facilmente raggiungibili dalla country house **Sulle Onde della Collina**, su un'altura a 130 metri sul mare di fronte a **Castellabate**, antico borgo Patrimonio dell'Umanità Unesco. Un casale in pietra con solo sei camere, in una location che è un vero balcone sul blu del mare e il verde dei colli.

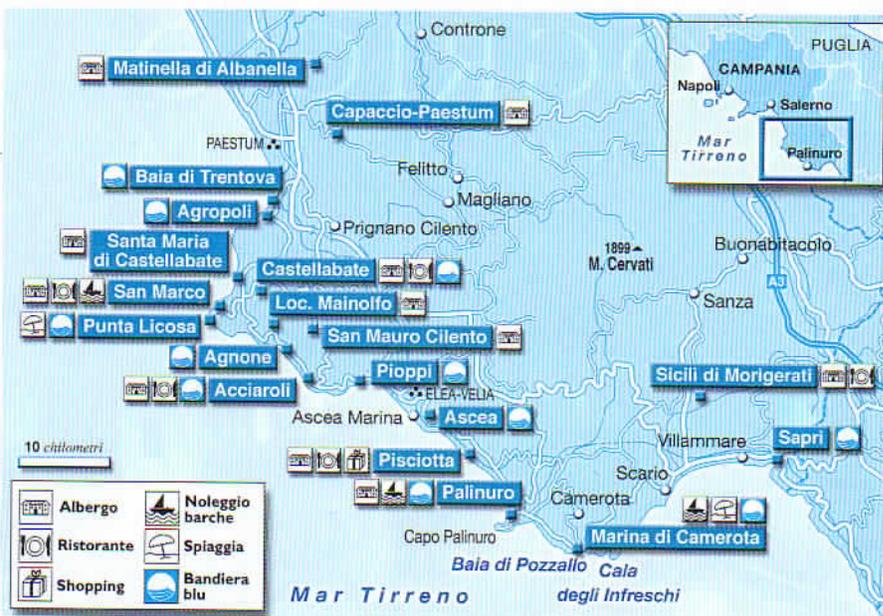
Casali e osterie

Come arrivarci

In auto: A3 Salerno - Reggio Calabria uscita Battipaglia o Eboli e poi la SS 18. In alternativa, la litoranea (SS 267, 447, 562) che da Salerno costeggia il mare.

In treno: da Milano, Bologna, Firenze, Roma, treno a grande velocità **Italo** fino a Napoli; da qui collegamenti quasi ogni ora con Paestum. L'**Eurostar** da Roma, Napoli e Salerno a Reggio Calabria sosta a Pisciotta Palinuro.

In aereo: fino a Napoli con Meridiana Fly, Alitalia/Air One, easyJet, Blue Air.



Dove dormire

Giacaranda

Accoglienza attenta e signorile.

Indirizzo: Contrada Cenito, San Marco di Castellabate (Sa), tel. 0974.96.61.30, www.giacaranda.com. **Prezzi:** doppia b&b da 80 €. **C/credito:** tutte.

Ristorante

Orari: 20-23, solo su prenotazione. **Prezzi:** 30 €.

☎ ☎ P

Il Cannito

Tre camere di design contemporaneo.

Indirizzo: via Cannito, Capaccio Paestum (Sa), tel. 0828.19.62.277, cell. 333.36.52.324, www.ilcannito.com. **Prezzi:** doppia b&b da 250 €. **C/credito:** tutte.

☎ ☎ P

Vignazzurra

Solo per due, il casale di pietra nei vigneti.

Indirizzo: Punta Tresino, Castellabate (Sa), tel. 0974.96.51.36, www.agricolasangiovanni.it. **Prezzi:** da 140 € al giorno. **C/credito:** tutte.

☎ ☎ P

Baia di Trentova

Cinque stanze, cucina casalinga verace.

Indirizzo: Via E. De Filippo 13, Agropoli (Sa), tel. 0974.82.94.44, www.baiaaditrentova.com. **Prezzi:** b&b da 85 € (minimo 3 notti).

C/credito: tutte.

☎ ☎ P

Palazzo Belmonte

Dimora nobiliare sul mare, spiaggia privata.

Indirizzo: via Flavio Gioia 25, Santa Maria di Castellabate (Sa), tel. 0974.96.02/11, www.palazzobelmonte.com. **Prezzi:** doppia b&b da 186 €. **C/credito:** tutte.

☎ ☎ P

Marulivo

Nell'antico convento, con vista strepitosa.

Indirizzo: via Castello, Pisciotta (Sa), tel. 0974.97.37.92, www.marulivohotel.it.

Prezzi: doppia b&b da 90 €.

C/credito: tutte.

☎ ☎ P

Donnasilia

Country house nel verde di Palinuro.

Indirizzo: via Saline 5, Palinuro (Sa), tel. 0974.93.18.99, cell. 339.80.90.171, www.donnasilia.it.

Prezzi: doppia b&b da 90 €.

C/credito: no.

☎ ☎ P

Azienda Agricola Muriké

Nove camere tra ulivi e fichi; ottime colazioni.

Indirizzo: Sicili di Morigerati (Sa), cell. 348.39.11.289. **Prezzi:** doppia b&b 60 €.

C/credito: no.

☎ ☎ P

Casale Santa Rosalia

Casale di charme con tocchi contemporanei.

Indirizzo: via Sala, San Mauro C.to (Sa), cell. 349.56.61.300, www.casalesantarosalia.com.

Prezzi: doppia in b&b da 76 €. **C/credito:**

Ae, Mc, Visa.

☎ ☎ P

Sulle Onde della Collina

Country house con sei camere.

Indirizzo: loc. Mainolfo, Montecorice (Sa), tel. 0974.96.37.79, www.sulleondedellacollina.com. **Prezzi:** doppia in b&b da 90 €.

C/credito: tutte.

☎ ☎ P

Biroccio Country House

Tre camere in casale ottocentesco ristrutturato con eleganza, immerso nel verde.

Indirizzo: via Cappasanta 29, Matinella di Albanella (Sa), cell. 338.95.56.741, www.countryhousebiroccio.it. **Prezzi:** doppia in b&b da 90 €. **C/credito:** tutte.

☎ ☎ P

Borgo La Pietraia

Indirizzo: via Provinciale 13 Capaccio-Paestum, tel. 0828.19.90.285, www.borgolapietraia.com. **Prezzi:** doppia b&b da 130 €. **C/credito:** tutte.

☎ ☎ P

Dove mangiare

Le Taverne

Cucina clientana in ambiente caratteristico.

Indirizzo: via Nazionale Acciaroli-Pollica (Sa), tel. 0974.90.46.30, www.letaverne.it. **Orari:** 12-14.30, 19.30-22.30 (mai chiuso in estate). **Prezzi:** 40 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Perbacco

Enoteca-osteria fedele a Slow Food.

Indirizzo: Contrada Marina Campagna 5, Pisciotta (Sa), tel. 0974.97.38.89, www.perbacco.it. **Orari:** 12-14, 17.30-24 (mai chiuso). **Prezzi:** da 20 €. **C/credito:** tutte.

Locanda Il Salice

Cucina della tradizione rivisitata.

Indirizzo: Sicili di Morigerati (Sa), tel. 0974.98.20.82, cell. 338.91.86.103, 340.99.47.565. **Prezzi:** 25 €. **Orari:** 9.30-23 (chiuso lun., giu. -15 set. mai chiuso). **C/credito:** Mc, Visa.

L'Osteria dei Compari

Piatti forti del territorio.

Indirizzo: via Granatelli, Morigerati (Sa), cell. 339.78.88.670. **Orari:** 9-15.30, 16.30-24 (chiuso mar., lug.-ago. mai chiuso). **Prezzi:** 20 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Dove comprare

'A Putia

Bottega di sapori tipici: alici di menaica, cacio ricotta, vini locali, soppresata di Gioi.

Indirizzo: piazza Pinto, Pisciotta (Sa), cell. 339.69.03.753. **Orari:** 7.30-13, 17-22 (mai chiuso d'estate). **C/credito:** no.

Occasioni nel Cilento: su DoveViaggi.it

Mare pulito e prezzi anticrisi: questa la ricetta vincente del Cilento. Su DoveViaggi sono disponibili molte proposte per un soggiorno in questa zona della Campania. Fra le strutture prenotabili, a Marina di Camerota, l'hotel Relais Plan delle Starze, nel cuore del Parco Nazionale del Cilento: da qui si può partire per escursioni

nella natura. Vicinissimo al mare, l'Hotel Baia, a Palinuro: 53 camere, tutte con aria condizionata, frigobar, tv color al plasma e ricezione di canali satellitari, e convenzioni con un vicino stabilimento balneare. Per qualsiasi informazione e prenotazione, www.doveviaggi.it/luglio2012.



Marina di Camerota ha insenature intatte che si raggiungono noleggiando barche o gommoni.

Mareo Simon

Gli appassionati di trekking nel Parco troveranno cime da affrontare, come il Monte Cervati, la vetta più alta della Campania (1900 m), o gli Alburni, detti le Dolomiti del Sud per il colore chiaro delle pareti calcaree. Spettacolari anche i corsi d'acqua, come il Calore, che nasce dal Cervati e si butta nel Sele, non lontano dal mare di Paestum. Soprattutto nel tratto tra i paesi di Felitto e Magliano, dove l'acqua si insinua tra pareti rocciose e pendii scoscesi. Teatro di sport adrenalinici: dal torrentismo, la discesa nelle gole, a canoa, kayak, trekking con le guide del parco (tel. 0828.94.50.28, cell. 393.98.49.328, www.guideufficialipncvd.it).

Si prenotano trekking e corsi di canoa al **Biroccio Country House**, a Marinella di Albanella, nel verde di ulivi, querce, vigneti e nel profumo delle erbe mediterranee, tra gli Alburni e la Piana del Sele. Solo tre camere in un casale rurale ottocentesco, ristrutturato con intelligenza e conservazione, intatto fascino contadino con piacevoli elementi moderni. Da qui vale la pena di spingersi fino alle Grotte dell'Angelo di **Pertosa**, incuneate per circa 3000 metri sotto gli Alburni:

35 milioni di anni e un sistema di illuminazione ultramoderno, che non sviluppa calore e ne conserva il delicato ecosistema. L'emozione è la visita in barca, sospinti con un sistema di carrucole e tiranti aerei lungo il corso del fiume Tanagro che attraversa le grotte. Accompagnati dallo sciabordio, si entra in sale dalle complesse scenografie, coperte di stalagmiti e stalattiti, dove si tengono performance come *l'Inferno* di Dante, che fa rivivere il viaggio del Poeta. Location perfetta: non a caso Dario Argento la scelse per il suo *Il fantasma dell'Opera*.

Per finire, l'incanto di **Paestum**, che con i suoi templi greci fu tappa obbligata del Grand Tour e stregò uomini quali Friedrich Nietzsche. Non lontano si dorme al **Borgo La Pietraia**, nuovo relais con piscina sulla collina che guarda il mare. Dodici camere e suite in una struttura in pietra viva e tocchi di design in posizione panoramica sulla valle dei templi e il mare. Scenografica la piscina, mentre alla Locanda, il ristorante del Borgo, si servono piatti del territorio.

Donatella Bernabò Silorata e Carmen Rolle